

## RIUNITI NEL SUO NOME

«Dove sono due o tre riuniti nel mio nome,  
lì sono io in mezzo a loro» (Mt 18,20)

*In queste parole emerge un qualcosa che tocca un anelito primordiale dell'umanità. Lo incontriamo in quanto possiamo riandare con la memoria alla storia passata. Gli uomini hanno sempre voluto avere in mezzo alle loro abitazioni una divinità. Perciò costruirono fin dall'inizio templi e altari. Sapevano bene che per uomini, animali e campi tutto dipende dalla benedizione degli dèi. Fa del tutto parte del messaggio fondamentale dell'Antico e del Nuovo Testamento il fatto che Dio è un Dio degli uomini e vuole vivere in mezzo a loro.*

*Non è un Dio solitario in qualche parte sopra le nuvole, lontano dalle preoccupazioni e dalle necessità, dalle gioie e dalle speranze degli uomini. Non vuole lasciare solo e abbandonato nessuno di noi. Vuole stare con noi, dimorare in mezzo a noi. Vuole che lo si invochi in ogni necessità e ascolta il nostro grido e la nostra supplica.*

*Ma Dio non desidera stare accanto a noi in un tempio di pietre morte; egli abita in mezzo a noi in un tempio di pietre vive. «Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro» (Mt 18,20). Noi uomini, noi cristiani battezzati siamo il tempio di Dio. Mediante noi Dio vuole essere presente nel mondo in mezzo agli uomini. Il nostro amore fraterno deve dare testimonianza della sua presenza e del suo amore.*

*La Chiesa secondo il Vangelo non è una grandiosa costruzione di pietre morte, un'enorme organizzazione indifferente, un apparato organizzativo anonimo, un sistema rigido, un'associazione umana: la Chiesa piuttosto è una comunità universale; essa è l'abitazione di Dio tra gli uomini. La Chiesa quindi è mandata a testimoniare la presenza di Dio nel nostro quotidiano, nella nostra vita e nel nostro mondo, a celebrarla nelle sue messe e nei suoi sacramenti e così lodare e glorificare Dio; e infine la Chiesa è mandata a rendere efficace la sua presenza con opere pratiche d'amore. La Chiesa è l'abitazione di Dio tra noi uomini, totalmente umana seppure totalmente divina.*



*Questa Chiesa siamo tutti noi. Tutti noi — laici, religiosi, sacerdoti — siamo Chiesa e siamo responsabili, ognuno a suo modo, nella Chiesa e della Chiesa. «Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro», lì c'è Chiesa.*

*La Chiesa si realizza a livelli diversi e in svariati modi: dove due persone parlano a quattr'occhi tra loro, a livello di comunità locale e infine a livello di Chiesa universale. In altri luoghi del Nuovo Testamento e della tradizione ecclesiale appare chiaro che la Chiesa si ha*

*anche nella famiglia, che ne è la cellula fondamentale e viene spesso designata come Chiesa domestica. La Chiesa infine si realizza nelle comunità religiose. Esse vogliono dare in modo particolare spazio e dimora a Dio e al suo regno nel nostro mondo.*

*La santificazione della vita può avvenire solo nella quiete della preghiera, che ha il suo centro nella vita che si nutre della Parola di Dio e della celebrazione dell'Eucaristia. La santificazione, però, non esclude dal mondo; al contrario, essa segue il movimento di Dio verso il mondo e si rivolge al mondo in modo del tutto nuovo. Di solito, contemplazione e azione vanno appaiate. La santificazione personale si riflette nel saper cogliere con perspicacia i «segni dei tempi», vale a dire quello che qui e oggi per volere di Dio sta avvenendo, con una sorprendente capacità inventiva, un incessante spirito d'iniziativa e una forza quasi sovrumana per l'impegno apostolico o caritativo. Noi oggi abbiamo bisogno di tutto questo per aprire nuove strade, per aiutare altri uomini a scoprire nella loro vita le orme di Dio e trasmettere anche a loro la gioia che noi stessi abbiamo trovato in lui, affinché abbiano la vita in pienezza.*

**Walter Kasper**  
da *Chi crede non trema.*  
*Il sì di Dio e l'agire cristiano,*  
EDB, Bologna 2012